

... parlando di montagna

all'ombra della Pania



NOTIZIARIO DEL CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI PIETRASANTA (LU)
Via Mazzini 105, Casella Postale 10 – 55045 PIETRASANTA
ANNO XXI/ N. 4- DICEMBRE 2015 - www.caipietrasanta.it – info@caipietrasanta.it

Venerdì 11 DICEMBRE 2015

ore 21,15

Sala dell'Annunziata Sant'Agostino - Pietrasanta

SERATA DI PREMIAZIONE DEI SOCI

25ennali:

Mauro Bertola

Michela Del Raso

Gabriele Fikai

Maurizio Mencaraglia

Silvia Nicolai

Barbara Tofani Lapi

Alessandra Tschuor

50ennali:

Milvia Vannucci

60ennali:

Antonino Dalle Luche

Al termine verrà proiettato il video relativo all'attività svolta dalla Sezione nell'anno 2015 e si terrà un piccolo rinfresco per scambiarci gli auguri.

GLI AUGURI DEL PRESIDENTE ED UN APPELLO

Ogni anno che termina porta con sé un carico di affanni, pensieri, problemi che vorremmo con l'anno nuovo dimenticare alle nostre spalle per intraprendere un periodo felice della nostra vita.... purtroppo non è proprio così facile: i problemi rimangono e richiedono una soluzione.

Per il CAI di Pietrasanta il 2016 sarà sicuramente un anno importante, forse decisivo, perché il Consiglio Direttivo termina fisiologicamente il proprio mandato triennale e dovrà essere rinnovato.

Anche il sottoscritto termina i due mandati che il CAI prescrive come massimo periodo consecutivo per il Presidente, per cui il nuovo Consiglio dovrà eleggerne uno nuovo, sicuramente bravo, competente, appassionato.

Degli attuali Consiglieri molti (per motivi diversi e spesso personali) hanno già annunciato che non rinnoveranno la propria presenza nel Consiglio Direttivo.

Si prospetta quindi un 2016 di completo rinnovamento per il CAI di Pietrasanta.

Questo non deve essere visto come un problema, addirittura quale pericolo di estinzione: al contrario può diventare un'occasione di rilancio della nostra sezione.

Perché questo possa avvenire E' NECESSARIO L'IMPEGNO DI TUTTI!!!

Dei soci più anziani ed esperti perché contribuiscano con l'affetto e la passione che in tanti anni hanno mostrato verso il CAI; dei soci più giovani e che finora non hanno avuto ruoli di responsabilità affinché buttino il cuore oltre l'ostacolo e si mettano in gioco. Da parte mia e dei Consiglieri dimissionari ci sarà la certezza di una guida ed un aiuto che non verranno meno.

Ecco perché gli auguri del Presidente per le Feste natalizie e per questo 2016 che sta per iniziare assumono un tono particolarmente appassionato: c'è bisogno di tutti e tutti siamo tenuti a rispondere, ognuno con le proprie qualità e capacità.

Affinché il 2016 sia davvero un Buon Anno!!!

Il Presidente Giovanni Trevisiol

TESSERAMENTO 2016

Per disposizione della Sede Centrale quest'anno il bollino non sarà inviato preventivamente ma consegnato o spedito ai soci al momento del pagamento della quota.

Sempre la Sede Centrale del CAI ha deliberato per il secondo anno consecutivo un piccolo aumento della quota del socio ordinario. L'anno scorso il nostro Consiglio Direttivo, per venire incontro alle difficoltà economiche evidenti a tutti, decise di non aumentare la quota associativa, facendo carico alla sezione della differenza. Ora questo non è più possibile e siamo costretti nostro malgrado a ritoccare la quota associativa, anche se solo per il Socio Ordinario

Le quote 2016 sono quindi:

Socio Ordinario: 47 €
Socio Giovane: 16 €
Socio Familiare: 25 €
Socio Juniores: 25 €

Per il pagamento è possibile utilizzare il bollettino che trovate allegato oppure il Venerdì sera in sezione. C'è tempo fino a marzo.

STORIA DI UNA BELLA CARTINA DELLE APUANE E DEI MISTERI DEL CAI

Come è difficile scalare Montagne 360

Molti noi, soci del CAI, sono insoddisfatti di Montagne 360, la rivista che viene percepita come organo ufficiale della nostra associazione, ma che in realtà gode di un regime di parziale separatezza. L'insoddisfazione non nasce tanto dalla qualità dei servizi: ce ne sono di interessanti, c'è un discreto piacevolleggiare di belle immagini, come se ne trovano nelle riviste di viaggi e di turismo. Quello che non si avverte è il suo legame con la vita del CAI. L'aver soppresso lo Scarpone cartaceo e aver delegato allo Scarpone online il compito (assai malamente assolto) di dar conto della vita e delle attività delle sezioni, ha sensibilmente ridotto l'interesse dei soci – soprattutto di quelli che più

intensamente vivono la vita associativa – verso la rivista.

Ma di questo si può discorrere più ampiamente in altra circostanza.

La carta che gli apuanisti aspettavano

Quella che voglio, in buona sintesi, riferire, è una vicenda che riguarda direttamente la nostra sezione. Una vicenda lunga e tormentata che ci ha portato alle soglie della rottura con Montagne 360 ed anche un po' incrinato i rapporti col CAI centrale.

Oltre un anno fa (settembre 2014) vide la luce una nuova carta escursionistica delle Alpi Apuane. Questa carta ci è particolarmente cara non solo perché è il frutto di anni di lavoro da parte soprattutto di due nostri soci, Beppe Da Mommio e Silvano Ticciati (con la fondamentale consulenza cartografica di Gabriele Andreozzi), ma anche perché è, per giudizio pressoché unanime, la miglior carta sulle Apuane in circolazione: per precisione di rilevamenti, nitore e pienezza cromatica. “E' la carta che tutti gli apuanisti aspettavano”, secondo il giudizio del presidente toscano del CAI, Gaudenzio Mariotti.

Anni di rilevamenti col gps

Per realizzare questa carta (edita da “4land”), Beppe e Silvano hanno percorso e ripercorso per anni tutti i sentieri, ufficiali, ufficiosi e clandestini delle Apuane, risalito tutte le cime e cimette, percorso le creste, effettuando migliaia di rilevamenti col gps, anche più di una volta, per essere sicuri – variando magari le condizioni climatiche - della precisione dei dati. Il risultato, sul piano qualitativo, non poteva che essere una carta che – scusate la partigianeria – sovrasta le altre, diffuse e confuse carte di più largo smercio, fin qui in circolazione.

Non una recensione: un articolo!

Un'opera meritoria come questa non poteva non essere segnalata agli organi di stampa e comunicazione del CAI, Montagne 360 e lo Scarpone online. Il che abbiamo fatto, ricevendo un favorevolissimo riscontro da parte del direttore della rivista, Luca Calzolari, che così mi scriveva il 16 settembre (del 2014, non del 2015): “Il modo migliore per recensire la carta è un pezzo che racconta il lavoro della Sezione e dei Soci per realizzarla. Come dici tu

raccontare il valore di una carta scritta con gli scarponi”.

Quindi, assai più della recensione richiesta: si voleva salutare l'uscita della carta con un articolo.

Tace Calzolari, tace Martini

Da questo momento si entra in una spirale di misteri e silenzi. Alla vigilia dell'invio, da parte mia, dell'articolo concordato con Calzolari, mi giunge una secca nota della segreteria di Montagne 360: “Purtroppo, per ragioni redazionali non abbiamo spazio”.

Improvviso e sorprendente. Per mesi, il presidente di sezione Giovanni Trevisiol ed io abbiamo cercato di capire le ragioni dell'improvvisa decisione: abbiamo scritto ripetutamente a Montagne 360. Abbiamo scritto al presidente nazionale del CAI Umberto Martini manifestando la nostra sorpresa ma anche la nostra irritazione per l'atteggiamento di disprezzo verso una importante realizzazione di soci del CAI (in un mensile, una recensione o un articolo, se manca lo spazio, si possono, vivaddio, rinviare di uno o di anche due mesi!). Mai nessuna risposta. E questo era il dato più insopportabile.

Calzolari e Martini continuavano a tacere.

Finalmente il CAI ci risponde

Finalmente, a oltre un anno dal primo scambio epistolare, arriva il 29 settembre una lettera del presidente nazionale Umberto Martini, che esprime rammarico per i toni polemici via via assunti e attribuisce la mancata pubblicazione dell'articolo a un “difetto di comunicazione” (colpa della solita segretaria: niente di nuovo sotto il sole): non di mancanza di spazio si trattava, ma di un problema di pubblicità. Amici che ci leggete, non posso spiegarvi la ratio di questa motivazione, perché, pur lavorando da decenni nel settore giornalistico, non l'ho capita. Perché una possibile interferenza pubblicitaria possa inibire la pubblicazione di un articolo e non di una recensione mi sfugge. La registro, punto e basta.

Sedici mesi dopo: un primato nazionale

Peraltro, Martini, molto distensivamente, conclude che al posto dell'articolo, la recensione si può pubblicare. E' quello che avevamo chiesto nel settembre del 2014! Nella migliore delle ipotesi la recensione verrà

pubblicata nel numero di dicembre. Sedici mesi dopo l'uscita della cartina (che nel frattempo ha avuto una fortunata ristampa). Un primato nazionale di sensibilità giornalistica e di tempestività.

Ma resta aperto il nodo della capacità informativa di Montagne 360. L'epilogo (forse positivo) di questa specifica vicenda non cancella i molti dubbi sul ruolo della rivista.

Piero Pantucci

41° ACCANTONAMENTO GIOVANILE TRAVERSATA DELLE APUANE, DA FOCIOMBOLI ALLA VAL SERENAIA

Nonostante l'amore per la montagna non avevo mai partecipato all'Accantonamento giovanile e devo dire che è stato un bel peccato. Fare certe esperienze da ragazzi è, per lo meno dal mio punto di vista, molto formativo. Si impara a stare con gli altri per molti giorni, a farsi uno zaino non troppo pesante, ad essere essenziali e responsabili. Ma si impara anche a condividere cose semplicissime ma proprio per questo belle, come un bagno in piscina dopo ore e ore di camminate. L'ho fatto quest'anno, alla soglia dei trenta, ormai *accantonato* ma felice di condividere la mia passione con tanti altri, grandi, medi e piccini. Molti dei sentieri percorsi in quei giorni li avevo già conosciuti negli anni, ma ho avuto modo di vedere luoghi delle Apuane che ancora non avevo apprezzato, come ad esempio le marmitte dei giganti, che Marco Frati ci ha mostrato con la giusta dose di informazioni e passione, facendo una piccola lezione di geologia all'aperto, il tutto arricchito da un po' di avventura. Anche il Rifugio Puliti non lo conoscevo poi così bene e la sera dello spettacolo *(S)legati* è stata veramente una bella serata, con molti partecipanti, allegria e condivisione. Dopo il Puliti e l'Altissimo abbiamo raggiunto Campo Catino, sempre bellissimo e accogliente nella sua tranquillità, prima di fare un tuffo nella piscina di Vagli, una piacevole sorpresa. Da qui poi siamo passati alle Apuane settentrionali, passando per luoghi dai nomi duri come questi luoghi, dalla Carcaraia al monte Grondilice. Dopo una deviazione con altri due volenterosi in Tambura ho raggiunto gli altri al Rif. Donegani, dove, ricevuta la meritata maglietta, ho salutato la comitiva che nei giorni successivi avrebbe salito proprio il Grondilice e il Pizzo d'Uccello. Che cosa aggiungere? Ai ragazzi che

hanno partecipato quest'anno vorrei chiedere di pensare per qualche minuto, se non lo hanno già fatto, alle salite che hanno intrapreso in quei giorni: l'Altissimo dagli Uncini, il Pizzo d'Uccello e il Grondilice non sono soltanto passeggiate, ma ascensioni a montagne belle e non banali, dove si deve restare sempre concentrati. Io le ho realizzate molto più in là di voi, a partire dai vent'anni, e da allora non mi sono più fermato. Avete avuto una bella opportunità e siete stati bravi a coglierla. Bravi, veramente. E complimenti a Paola per l'organizzazione impeccabile!

Giovanni Guidi

LA PASSEGGIATA CULTURALE TRA I PAESI DELLA MONTAGNA SERAVEZZINA

Seppur non col pienone del 2014 (più di 90 persone), anche quest'anno l'escursione organizzata dal Comune di Seravezza per la Giornata Europea del Patrimonio e della Cultura ha riscosso un discreto successo di partecipazione. Erano infatti circa 40 le persone che sono partite alle 9 di domenica 27 settembre da Zarra (tra Seravezza e Ruosina) e sono salite per le antiche mulattiere, facenti oggi parte del Sentiero Alta Versilia, che portano dapprima a Cerreta S. Antonio e poi a Basati.

La passeggiata, organizzata con la collaborazione delle sez. U.O.E.I. di Ripa e C.A.I. di Pietrasanta, prevedeva una sosta a Basati, con una breve visita guidata del paese a cura dei volontari della locale Pubblica Assistenza, e la prosecuzione verso Minazzana lungo il sentiero del M. Calvario. In questo secondo tratto il gruppo ha potuto apprezzare la spiegazione di Giulio Salvatori, esperto di storia della Versilia, che ha raccontato le vicende della costruzione della Via Crucis ed alcuni aspetti della vita di una volta nel paese di Basati. Superato il monumento con le tre croci, i camminatori sono stati invece accompagnati dai volontari della Pubblica Assistenza di Minazzana, che avevano anche organizzato un graditissimo aperitivo presso la loro sede. Dopo la sosta il gruppo ha ripreso la via di Basati, passando questa volta sulla strada asfaltata, e fermandosi in paese per il pranzo. Anche in questo caso l'operato dei volontari della Pubblica Assistenza è stato impeccabile, con soddisfazione di tutti i partecipanti.

Dopo i saluti dell'assessore Riccardo Biagi, coordinatore del progetto, i camminatori hanno ripreso la via del ritorno, arrivando a Seravezza verso le quattro del pomeriggio. Come degna conclusione della giornata, l'amministrazione comunale di Seravezza ha offerto ai partecipanti all'escursione l'ingresso alla bella mostra sul pittore Mario Puccini allestita al palazzo Mediceo.

Francesco Battistini

LA ROCCA DI CORVAIA ED IL CASTELLO

Domenica 22 novembre si è svolta, come da programma, l'interessante gita a carattere naturalistico-culturale sulle pendici collinari intorno a Seravezza, alla scoperta dei resti degli antichi castelli dei Signori di Corvaia e di Vallecchia, che presidiavano l'ingresso alla valle.

Prima giornata veramente invernale, con un fresco pungente e un bellissimo insperato sole. Verso le 9.30, alla partenza dalla piazza della Chiesa di Corvaia si sono ritrovate una ventina di persone circa, tra cui due bimbi, Romedio ed Ettore, che si sono rivelati coraggiosi ed esperti camminatori, e una simpatica e infaticabile cagnona, la Nena.

Attraverso la via privata di San Biagino, in leggera salita, gli escursionisti sono arrivati alla Rocca di Corvaia, ridotta ormai a sole poche pietre, ma collocata in una posizione davvero suggestiva, con vista sul Versilia e sul mare da un lato, dall'altro sulla cima delle montagne innevate di fresco.

Dalla rocca la comitiva è poi discesa verso Seravezza dalla parte del Puntone, dove i torrenti Serra e Vezza si uniscono per dare origine al Versilia.

Prima di iniziare la seconda parte della gita, quella che l'avrebbe portata al borgo di Castello, l'allegria compagnia ha fatto una piacevole pausa caffè presso il bar La Parigina, su ottimo consiglio dei due capogita seravezzani DOC, ovvero Ada e Antonio.

Rifocillati, i gitanti hanno imboccato la mulattiera che nei pressi del Palazzo Mediceo sale verso la località Uccelliera, attraversa le cave di Ceragiola con un percorso divertente anche se un po' scivoloso, attrezzato con corrimano per facilitare la salita che comunque

non è mai esposta, e raggiunge infine il borgo di Castello.

Da Castello sono occorsi ancora una ventina di minuti per arrivare nella parte bassa di Solaio, dove finalmente gli affamati escursionisti hanno potuto dare l'assalto alle proprie cibarie, senza dimenticare la buona abitudine di offrire i pezzi migliori agli altri: una menzione speciale meritano il dolce di Giovanna e il cabernet offerto dal nostro presidente Giovanni Trevisiol. Una strada sterrata che porta a Vallecchia e alcune centinaia di metri sulla strada provinciale completavano il giro, riportando i gitanti a Corvaia da dove erano partiti.

Fabiola Fazi – Enrico Martellini

MUSICA SULLE APUANE: UN SUCCESSO ATTESO

Musica e montagna costituiscono un binomio indissolubile nella storia dei tempi e della umanità.

La maestosità delle cime, gli ambienti aperti e liberi, gli elementi climatici nei loro aspetti più contraddittori e variabili...tutto in montagna sollecita e stimola le emozioni ed i sentimenti.

E quale arte più della musica riesce a collegarsi alle emozioni con un filo diretto che ognuno di noi sperimenta in gradi e variabili diverse di volta in volta?!

Dai grandi compositori della storia della musica al più umile pastorello che riempiva la solitudine accompagnando le proprie giornate con uno zufolo intarsiato a mano...musica e montagna sono indissolubili. Perché spesso anche i grandi silenzi alpini sono una musica sublime!

Perché questa lunga premessa? Intanto perché avevamo da riempire un po' l'ultima pagina rimasta bianca... Battute a parte perché il nostro calendario 2015 ha affiancato alle tradizionali gite i concerti della terza edizione di Musica sulle Apuane: una lunga e variegata rassegna di concerti che si sono tenuti in diverse località della nostra montagna, e anche più lontano. Da Campo Cecina a Pruno, dal Muzzerone di Portovenere alle Foreste Casentinesi le note musicali si sono sparse nell'aria della scorsa estate.

La partecipazione di pubblico è stata davvero inattesa, fino al culmine del concerto di violoncello tenuto da Mario Brunello alla Foce Rasori: più di 400 presenze!

A questo punto gli organizzatori (tra i quali spicca la nostra Ada) sono al pezzo per una nuova edizione 2016, da non perdere!

Gabriele Veschi

I nostri prossimi appuntamenti:

Martedì 5 gennaio

La Befanata.

*Presso la Casa Diocesana della Rocca.
Cena col contributo culinario dei partecipanti e tombolata. Ore 20.00*

Domenica 24 Gennaio

Monte Sumbra dalla Maestà del Tribbio

*Capogita: Antonio Tommasi
Tel: 348-7695598*

Domenica 7 Febbraio

La Valle del Giardino

*Capogita: Corrado Tarabella
Tel: 347-3775909*

Domenica 28 Febbraio

***Ciaspolata al Rifugio Mariotti presso il Lago Santo
Parmense***

*Capogita: Piero Angelini
Tel: 338-8029269*

Domenica 13 Dicembre 2015 alle ore 13,00

**PRANZO SOCIALE
INTERSEZIONALE**

**a cura della Sezione Cai di Forte dei Marmi
presso il Ristorante Vallechiara di Levigliani**

per info e contatti:

Riccardo Cavirani 366-4441666

Cristian Leonardi 348-0009811

I NOSTRI SPONSORS:

Fotocopiato da:

**BACCI & DA PRATO OFFICE S.r.l.
Via Aurelia Sud 12 – PIETRASANTA
Tel. 0584 70608 - 72055**



**SCONTO SOCI CAI 25%
SU PRESENTAZIONE DELLA TESSERA**

